"LO SAPEVI CHE...?"

L'INCIDENTALITÀ STRADALE

La sicurezza stradale è un'emergenza nazionale.
Ogni giorno in Italia muoiono 11 persone a causa di un incidente stradale: 4.090 morti e oltre un milione di feriti (fonte: ANIA) nell'arco di un anno, moltissimi dei quali giovani.
È come se ogni dieci anni sparisse un'intera città italiana grande come Pordenone, Legnano o Avellino.

LA DIMENSIONE DEL FENOMENO - DATI ACI ISTAT 2010

Nel 2010 i più colpiti dalle conseguenze degli incidenti stradali sono stati i giovani, che purtroppo detengono il primato relativo ai decessi sia per i conducenti (il massimo lo registra la fascia di età 20-24 con 282 morti) che per i passeggeri (il massimo nella fascia 15-19 con 87 morti, seguita dalla fascia 20-24 con 84 morti).

Gli incidenti del venerdì e del sabato notte sono pari al 42,6% del totale degli incidenti notturni, i morti il 45,4%.

L'indice di mortalità medio nell'arco delle 24 ore è di 1,9 morti ogni 100 incidenti. Tra le 22 e le 7 del mattino si registrano, invece, 3,7 morti ogni 100 incidenti.

Lo scontro frontale è la tipologia di incidente più pericolosa (4,6 decessi ogni 100 incidenti), seguita dall'urto con ostacolo accidentale (4,1 decessi ogni 100 incidenti), dalla fuoriuscita di strada (3,8 decessi ogni 100 incidenti) e dall'investimento di pedone (2,9 decessi ogni 100 incidenti).

I motocicli e i ciclomotori, pur rappresentando una percentuale ridotta dei veicoli coinvolti in incidenti stradali rispetto alle autovetture (il 13,2% sono motocicli, il 5,6% ciclomotori a fronte di un 67,8% di autovetture), sono coinvolti complessivamente nel 32,9% dei decessi. L'indice di mortalità per i motocicli è più che doppio rispetto a quello delle autovetture.

MINISTERO DELL'INTERNO

ANIA Fondazione per la Sicurezza Stradale

BRINDO con PRUDENZA